

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per il
Turismo, Commercio e Attività Terziarie
Settore Commercio**

DECRETO 12 maggio 2006, n. 2385

Data visto contabile 19-05-2006

certificato il 25-05-2006

D.G.R. n. 1230 del 19/12/2005 - PRSE Azione B.2. - Contributi finanziari a progetti per infrastrutture e reti locali, anche immateriali, per il commercio.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Modifiche alla Legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore generale n. 5740 del 27 ottobre 2005 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Commercio;

Vista la L.R. n. 35/2000 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive";

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1230 del 19/12/2005 che dispone gli indirizzi relativi al triennio 2005-2007 per l'assegnazione dei finanziamenti relativi al Nuovo patto per lo Sviluppo - Area progettuale 9 - Costituzione rete centri commerciali naturali, finalizzati agli interventi dell'Azione B.2 del PRSE;

Considerato che i suddetti indirizzi prevedono l'assegnazione di contributi finanziari regionali in misura non inferiore al 50%, mentre il precedente bando di cui al decreto n. 6574/2004 limita il contributo regionale alla quota del 35%;

Rilevata pertanto la necessità di sostituire il bando approvato con decreto n. 6574/04 per quanto già sopra espresso per una più adeguata e complessiva coerenza con gli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1230/2005 sopra citata;

Considerato altresì che la suddetta delibera G.R. n. 1230/2005 incarica il Settore Commercio per gli adempimenti attuativi e per le opportune implementazioni e specificazioni;

Attesa la necessità di definire le modalità di attuazione degli interventi di cui si tratta mediante specifico bando che andrà a sostituire il bando sulle infrastrutture per il commercio allegato al decreto n. 6574/2004 e di cui è soggetto attuatore Fidi Toscana s.p.a;

Dato atto che per la gestione di tali interventi è già in essere apposita convenzione stipulata in data 19/05/2003, approvata con decreto n. 5218/2004 e che andrà a scadere il 31 dicembre 2008;

Vista la documentazione agli atti di questo ufficio;

Vista la L.R. n. 71 del 27.12.2005 recante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1309 del 27.12.2005 recante l'approvazione del bilancio gestionale 2006 e pluriennale 2006-2008";

Ritenuto per quanto sopra espresso di dover provvedere a costituire presso Fidi Toscana S.p.A., con sede in Piazza della Repubblica n. 6 - 50123 Firenze, uno specifico Fondo per la concessione dei contributi in conto capitale, relativi al Bando per l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 del presente atto, in attesa della creazione di specifico capitolo su cui imputare le spese per i compensi dovuti a Fidi Toscana SpA agli stessi patti e alle medesime condizioni di cui alla convenzione stipulata in data 19/05/2003;

Constatata la disponibilità di Euro 500.000,00 sul capitolo n. 53068 del bilancio regionale 2006 "Interventi a favore del commercio - programma pluriennale degli investimenti per la competitività e sostenibilità dell'offerta commerciale ex art. 21 L.R. n. 71/04";

Ritenuto di dover procedere ad impegnare e liquidare la suddetta disponibilità del capitolo 53068 in favore di Fidi Toscana S.p.A. - Piazza della Repubblica, 6 - 50123 Firenze (C.F. 01062640485) accreditando l'importo sul c/c n. 28087.64 presso Banca Monte dei Paschi di Siena - Filiale di Firenze via dei Pecori cod. ABI n. 1030 e cod. CAB n. 2800 intestato al beneficiario;

Di dare atto che l'intervento è coerente con l'art. 3, comma 18, lett. A) della Legge 350/2003;

Di dare atto che trattandosi di contributi è necessaria l'iscrizione degli stessi nell'albo dei beneficiari di cui al D.P.R. n. 118/2000;

DECRETA

1. Di approvare il bando, allegato 1 del presente decreto, per la selezione e il finanziamento delle domande di contributo relative alla realizzazione di Progetti per infrastrutture e reti locali anche immateriali per il Commercio, PRSE, Azione B.2 di cui Fidi Toscana S.p.A. è soggetto gestore per l'attuazione dell'Azione stessa e del relativo Fondo menzionato in narrativa;

2. Di dare atto che i rapporti tra Amministrazione regionale e Fidi Toscana S.p.A. per la gestione del bando in oggetto saranno regolati in base alla convezione stipulata in data 19/05/2003 di cui in narrativa;

3. Di impegnare Euro 500.000,00 sul capitolo 53068 del bilancio 2006 della Regione Toscana per quanto già espresso in narrativa;

4. Di provvedere contestualmente alla liquidazione alla Fidi Toscana S.p.A. della suddetta somma di Euro 500.000,00;

5. Che all'impegno del compenso da erogare a

Fidi Toscana SpA si provvederà con successivo Decreto, dando atto che lo stesso sarà comunque coperto dalle disponibilità del pertinente capitolo di nuova istituzione;

6. Di revocare il proprio precedente decreto n. 6574 del 19 ottobre 2004 disponendone la cessazione di ogni effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 18/996. In ragione del particolare rilievo del provvedimento si dispone la pubblicazione per intero, unitamente all'allegato 1, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente

Alessandro Giovannini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1

Delibera G.R. nr.1230 del 19/12/2005- PRSE, Azione B.2 -Bando per l'assegnazione di contributi finanziari regionali a progetti per infrastrutture e reti locali, anche immateriali, per il Commercio.

1. Indicazioni metodologiche sulle fasi operative per la definizione dei progetti

Fase I:

L'amministrazione comunale individua sia gli interventi infrastrutturali (di cui al punto 4) sia altre azioni, attività ed iniziative del tipo di cui al punto 11, lettere c), e), g), h), j), k), utili ed efficaci per lo sviluppo e la qualificazione della capacità operativa, organizzativa e di funzionamento di Centri commerciali naturali, aree mercatali, Empori polifunzionali, reti di esercizi del sistema distributivo e collaborazioni di filiera, promovendo anzitutto la costituzione e l'operatività di forme aggregate (consortili o associative) tra le piccole imprese commerciali operanti nei contesti locali interessati.

Fase II

L'Amministrazione comunale promuove appositi incontri di concertazione, ai sensi dell'art. 98 comma 2 della L.R. 28/2005 e dell'art. 15 della L.R. 49/1999, per definire un progetto integrato costituito da interventi e azioni su cui si registra la più ampia convergenza operativa.

Fase III

Le riunioni del tavolo di concertazione si concludono con la definizione dei seguenti atti:

- a) Formulazione del Progetto integrato: articolato in specifici interventi infrastrutturali di cui al punto 4) ed in azioni del tipo di cui al punto 11, lettera c), e), g), h), j), k) prioritariamente finalizzate allo sviluppo delle capacità operative e della innovazione, organizzativa e funzionale dei Centri commerciali naturali e alla costituzione di reti di esercizi e di Centri commerciali naturali a livello comunale e intercomunale;
- b) individuazione, per ogni intervento e azione del progetto integrato, dei tempi e delle modalità di attuazione, delle risorse occorrenti, del soggetto attuatore e/o finanziatore;
- c) documentazione, per ciascun soggetto attuatore e/o finanziatore, degli specifici impegni assunti risultanti da atti e da impegni economici giuridicamente vincolanti.

2. Soggetti beneficiari

Sono soggetti beneficiari del presente Bando i Comuni, singoli o associati e le Comunità Montane, direttamente o su delega dei Comuni.

3. Importo degli investimenti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento regionale gli interventi, anche riferiti a lotti funzionali, che comportino un costo totale ammissibile non superiore a EURO 300.000,00 per singolo soggetto richiedente. Tale costo totale dovrà essere composto dalla tipologie di spesa indicate al punto 4.

4. Tipologie di intervento e di spesa

Sono ammissibili a contributo le spese per gli interventi sotto elencati ed i cui pagamenti siano stati effettuati con decorrenza dal 1 Gennaio 2006. Si tratta di spese in conto investimenti o in conto capitale per infrastrutture e beni di proprietà pubblica come segue:

- a) acquisto, ristrutturazione, adeguamento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture, impianti, attrezzature e strutture funzionali alla qualificazione dei contesti urbani e territoriali relativi alla rete distributiva sia in sede

fissa che su aree pubbliche e dei pubblici esercizi per operazioni (di qualificazione dei Centri commerciali naturali, delle Reti di esercizi commerciali, degli Empori polifunzionali di cui all'articolo 20 della LR n.28/2005 e delle aree mercatali) finalizzate allo sviluppo operativo di forme aggregate tra le piccole imprese commerciali.

- b) strutturazione di reti per la qualificazione del sistema distributivo con particolare riferimento alla costituzione di basi di dati stabili, alla realizzazione di impianti ed attrezzature direttamente funzionali alla gestione ed al coordinamento operativo di reti relative a centri commerciali naturali, ad esercizi di qualità ed a collaborazioni di filiera per specifici ambiti tematici e/o territoriali con supporti e strumenti di I.C.T. e di e-commerce.

Le spese di cui alla lettera b) sono ammissibili, entro il limite del 30% della spesa complessiva, se complementari alle spese di cui alla lettera a).

5. Specificazione di spese ammissibili a contributo regionale

Le specifiche spese ammissibili al contributo finanziario regionale di cui al presente bando devono riguardare beni ed opere di proprietà pubblica di cui al punto 4 e possono riferirsi ad operazioni del tipo:

- aree di sosta funzionali agli esercizi commerciali presenti nella zona dell'intervento realizzato, con indicazione di orari di parcheggio funzionali allo svolgimento dell'attività commerciale;
 - arredi urbani che favoriscano l'attrattività di Centri commerciali naturali, Reti di esercizi commerciali, Empori polifunzionali e agevolino l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori;
 - progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata, ivi compreso il piano delle insegne;
 - realizzazione di banchi architettonicamente compatibili e di nuove strutture di vendita nelle aree mercatali;
 - realizzazione di interventi per la messa a norma di immobili connessi allo svolgimento di attività e funzioni commerciali per la qualificazione di Aree mercatali, Reti di esercizi commerciali, Centri Commerciali naturali ed Empori polifunzionali, con particolare riguardo all'adeguamento ed innovazione dell'impiantistica, della logistica e dei servizi;
 - realizzazione e qualificazione di attrezzature, impianti e strutture destinati a servizi di interesse collettivo funzionali all'attività mercantile o allo svolgimento di servizi gratuiti di spesa a domicilio per anziani e disabili;
 - acquisto delle attrezzature e/o dei beni strumentali necessari alla manutenzione degli interventi realizzati;
 - realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività commerciale in condizioni di sicurezza e della qualificazione dei servizi all'utenza (es. cablaggio, accesso ztl, e-commerce, servizi automatici per connessione con il sistema bancario e con la Pubblica Amministrazione nel territorio);
 - spese per costituzione di basi di dati stabili, realizzazione di impianti ed attrezzature dedicate alla gestione ed al coordinamento operativo delle reti, guide, albi e mappe di Centri commerciali naturali, Reti di esercizi commerciali ed Empori polifunzionali;
 - spese relative a: progettazione, direzione lavori, sicurezza del cantiere, collaudo, sono ammissibili fino al 10% dell'investimento complessivo ammesso. Le spese relative alla progettazione di specifici interventi infrastrutturali, valutati di particolare interesse dal punto di vista qualitativo, direttamente funzionali alla valorizzazione di Centri commerciali naturali, Reti di esercizi commerciali, Empori polifunzionali, sono ammissibili fino al 20% dell'investimento complessivo ammesso;
- L'Iva che può essere recuperata, rimborsata o compensata non è considerata voce di spesa sovvenzionabile e quindi è esclusa.

6. Presentazione della domanda di contributo finanziario sul Progetto integrato

6.1 Per la definizione del Progetto integrato si fa riferimento alle indicazioni metodologiche esposte al punto 1.

6.2 I soggetti beneficiari di cui al punto 2 del presente Bando faranno pervenire, a mezzo raccomandata postale A/R, la domanda di contributo finanziario al seguente indirizzo: Fidi Toscana S.p.A. - Piazza della Repubblica n. 6 - 50123 Firenze, utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione Regionale, prelevabile dal sito Internet: www.fiditoscana.it o reperibile presso gli uffici della stessa Fidi Toscana Spa.

6.3 La domanda, sottoscritta dal Sindaco del Comune o, in caso di progetto presentato dai Comuni associati, dal Sindaco del Comune capofila, o dal Presidente della Comunità Montana dovrà contenere:

- a) la denominazione del Progetto integrato;
- b) il nominativo del Responsabile dell'attuazione del progetto con l'indicazione dell'indirizzo per la corrispondenza, n. telefonico, n. fax ed e mail;
- c) la Relazione descrittiva del progetto integrato comprendente anche la valutazione sulla efficacia degli interventi per l'economia locale ed in particolare per la vitalizzazione e qualificazione del sistema distributivo, l'indicazione numerica degli occupati (suddivisi in maschi e femmine) presenti negli esercizi commerciali dell'area in cui si attua il progetto, la previsione numerica (maschi e femmine) dell'occupazione (aggiuntiva e/o salvaguardata) e l'indicazione numerica delle attuali utenze e di quelle previste a seguito della realizzazione del Progetto integrato;
- d) l'articolazione delle specifiche voci di spesa per gli interventi e per le azioni di cui si compone il Progetto integrato e le relative specifiche fonti di finanziamento;
- e) le date di inizio e di conclusione degli interventi e delle azioni del Progetto integrato.

7. Allegati alla domanda

Alla suddetta domanda deve essere allegata la seguente documentazione, quale condizione per l'ammissibilità del Progetto integrato all'istruttoria:

- a) planimetria dell'ambito territoriale ove si realizza l'intervento e della localizzazione delle piccole imprese riunite in forme consortili o associative per l'organizzazione e l'attività del Centro commerciale naturale e/o della Rete di esercizi commerciali; copia dell'atto costitutivo del Consorzio o dell'Associazione o del protocollo d'intesa, sottoscritto tra l'Amministrazione e gli operatori interessati, contenente l'impegno di questi a costituire l'Associazione del Centro commerciale naturale entro il termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione; rapporto sintetico sulle azioni già svolte e su quelle programmate per l'organizzazione e l'attività del Centro commerciale naturale e/o Rete di esercizi commerciali del tipo di cui al punto 11, lettere c), e), g), h), j), k).
- b) documentazione dell'attività di concertazione svolta per la definizione del progetto integrato sul quale si chiede il cofinanziamento regionale;
- c) copia degli atti, derivanti dall'attività di concertazione di cui sopra, specificati alle lettere a), b) e c) del punto 1;
- d) atto di approvazione del Progetto integrato da parte dell'Ente interessato di cui al punto 6.3;
- e) progetto esecutivo relativo agli interventi immediatamente cantierabili (Legge 109/94);
- f) elenco delle imprese commerciali localizzate nell'area in cui interviene il progetto, e/o numero dei posteggi dell'area mercatale assegnati, e/o indicazione delle attività svolte nell'Esercizio Polifunzionale;
- g) eventuale dichiarazione del rappresentante legale del soggetto beneficiario che l'IVA rappresenta una voce di costo non recuperabile. In assenza di tale dichiarazione l'IVA non è considerata come spesa ammissibile;
- h) documentazione sostitutiva di atto notorio dell'operatore commerciale da cui risulti la realizzazione dell'Esercizio polifunzionale, l'indicazione delle tipologie di prodotti venduti, delle convenzioni o accordi stabiliti con soggetti pubblici e privati, dei servizi effettuati per la comunità locale;
- i) atti e/o certificazioni attestanti che il Progetto integrato rientra nelle condizioni di cui al punto 11, lettere d), f), i).
- j) documentazione fotografica dei luoghi oggetto dell'intervento;
- k) dichiarazione del rappresentante legale dell'ente beneficiario attestante che gli interventi di cui alle lettere a) e b) del punto 4 non sono assistiti da altri finanziamenti della Regione o dell'Unione Europea.

8. Istruttoria delle domande, formazione delle graduatorie semestrali ed ammissione al contributo

Fidi Toscana provvede all'istruttoria delle domande pervenute, verifica la regolarità formale delle domande e fa richiesta di eventuali atti integrativi che dovranno pervenire entro 40 giorni dalla data della richiesta stessa. Decorso tale termine la domanda decade.

Nei successivi 60 giorni le domande pervenute e completate, sono valutate dal Comitato Tecnico Valutativo, già

costituito presso Fidi Toscana e composto da Rappresentanti di ANCI Toscana, UNCEM Toscana, Regione Toscana e Fidi Toscana.

Le domande vengono valutate sulla base dei criteri di selezione e di priorità indicati al successivo punto 11, tenendo conto della rispondenza dei progetti agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n. 28/05 ed alle determinazioni definite dalla Giunta Regionale, con particolare riferimento alla DGR 1230/05.

Il Comitato tecnico di valutazione può richiedere elementi integrativi che ritenga necessari, in tal caso l'ulteriore documentazione dovrà essere trasmessa entro e non oltre 15 giorni dalla data della lettera di richiesta, pena la decadenza dell'istanza.

La graduatoria è formulata per semestre solare sulla base del punteggio assegnato dal Comitato Tecnico Valutativo ed approvata con decreto dirigenziale, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio le risorse saranno assegnate al soggetto beneficiario il cui intervento si riferisce ad un Centro commerciale naturale con presenza di aree di mercato di particolare rilevanza; in caso di ulteriore parità si farà riferimento alla maggior presenza di luoghi del commercio di interesse storico e di tradizione; in caso di ulteriore parità le risorse saranno assegnate a interventi che costituiscono lotti funzionali di progetti in corso; in caso di ulteriore parità le risorse saranno assegnate agli interventi di importo maggiore, in caso di ulteriore parità le risorse saranno assegnate in relazione all'ordine di trasmissione delle domande, tenendo conto del timbro postale, in caso di ulteriore parità l'erogazione avverrà a seguito di regolare sorteggio alla presenza degli Enti interessati.

9. Natura e misura dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale nella misura del 60 % sul costo totale delle spese ammissibili ed effettivamente realizzate entro il termine di ventiquattro mesi, a partire dalla data di pubblicazione del decreto che approva la graduatoria.

Il contributo è concesso tenendo conto dell'ordine delle graduatorie e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

10. Assegnazione ed erogazione dei contributi

A seguito dell'atto di assegnazione del contributo, Fidi Toscana provvede ad erogare il 50% ad avvenuto inizio degli interventi previsti dal progetto integrato.

Il rimanente 50% è erogato a seguito della certificazione di avvenuta, regolare e congrua realizzazione del progetto e della rendi contazione totale delle spese sostenute e pagate dal/i soggetto/i beneficiari o/i, attestata dal Sindaco del Comune interessato o indicato come capofila o dal Presidente della Comunità Montana.

Qualora la spesa effettivamente sostenuta sia minore di quella ammessa all'agevolazione, il contributo sarà proporzionalmente ridotto fino al raggiungimento dell'importo percentuale sulle spese ammissibili effettivamente e regolarmente sostenute e rendicontate dal beneficiario. Il Settore Commercio della Regione Toscana si riserva la facoltà di disporre ogni opportuna e/o necessaria azione di monitoraggio, controllo e verifica, anche avvalendosi di soggetti terzi. Il diritto al contributo assegnato decade ove il soggetto beneficiario non effettui regolarmente e/o non completi funzionalmente gli investimenti nelle modalità e nei termini indicati dal progetto. In tale eventualità l'Amministrazione regionale procede al recupero dell'anticipazione del contributo precedentemente effettuata, che viene restituita dal soggetto beneficiario secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

11. Criteri di valutazione per l'assegnazione dei finanziamenti

La valutazione dei progetti integrati per la formazione delle graduatorie semestrali e per l'assegnazione dei finanziamenti, tiene conto dei seguenti elementi prioritari:

- a) Progetti integrati in ambiti ove siano già costituite ed attive forme aggregate tra piccole imprese per l'organizzazione e l'attività dei Centri commerciali naturali di cui alla L.R. nr. 28/2005, Art. 98, comma 2 e/o di Reti di esercizi commerciali: fino a punti 20;
- b) Progetti integrati definiti previa attività di concertazione di cui alla L.R. nr. 28/2005, Art. 98, comma 2: fino a punti 20;
- c) Progetti integrati definiti come sopra indicato alla lettera b) e sui quali si registra la più ampia convergenza (tra soggetti locali pubblici e privati) risultante da atti e da impegni economici giuridicamente vincolanti finalizzati allo sviluppo delle capacità operative e della innovazione, organizzativa e funzionale, dei Centri commerciali naturali, delle reti commerciali di qualità per ambiti tematici e/o territoriali, e degli

- Empori di cui all'art. 20 della L.R. nr. 28/2005 con connessa valutazione del progetto di gestione e di animazione delle attività: fino a punti 50.
- d) Progetti integrati in Comuni insulari ed in territori classificati montani ai sensi della vigente normativa regionale: punti 10.
- e) Progetti integrati localizzati in aree ove siano presenti mercati di particolare rilevanza economica: fino a punti 15.
- f) Progetti integrati realizzati in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti: punti 10.
- g) Progetti integrati in porzioni di territorio comunale ove si effettuano, sulla base di un programma predisposto dal Comune di concerto con gli operatori, lavori di *restyling* delle vetrine e delle insegne e/o qualificazione degli esercizi (compresa l'adozione di nuovi banchi architettonicamente compatibili per l'esercizio del commercio su area pubblica) realizzati dalle Piccole imprese commerciali operanti nell'area interessata: fino a punti 20.
- h) Progetti integrati raccordati con programmi comunali intersettoriali che comprendano azioni coordinate riguardanti almeno i settori: Sviluppo economico, Cultura, Comunicazione: punti 10.
- i) Progetti integrati previsti da intese e/o programmi intercomunali e provinciali :fino a punti 20. Se previsti da Patti di sviluppo locale (PASL di cui alla L.R. 49/1999): fino a punti 30.
- j) Progetti integrati che realizzano una campagna di promozione all'adesione delle imprese al disciplinare "Prezzi in vista" previsto dalla convenzione del 20 luglio 2004 tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana: fino a punti 20.
- k) Progetti integrati che realizzano specifiche attività di comunicazione e/o promozione e/o pubblicizzazione di eventi nell'ambito del Progetto, con l'ausilio dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 10 della L.R. 28/2005: punti 15.
12. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alle disposizioni definite dagli strumenti regolativi e d'intervento della Regione Toscana.